

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24 semestrale 12 trimestre 6 mese 2

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III° pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacobbi Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. - Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20

Col primo settembre

è aperto un nuovo periodo d'associazione al Giornale LA PATRIA DEL FRIULI: per quattro mesi italiane lire 8.

Udine, 1 settembre.

Le ultime notizie che giungono dalla Tunisia, sono gravissime; e malgrado i Francesi nei loro bollettini accennino alle molte perdite degli avversari, e a poche da parte loro, c'è da dedurre come ormai di grandi sacrifici avrà uopo il Governo della Repubblica per mantenersi in posizione creatasi colà con scarsa previdenza politica.

Intanto il telegrafo ci ha annunciato che il famoso Roustan è partito per Parigi, dove a quest'ora sarà giunto. E a questo proposito un autorevole diario così si esprime:

« Non sappiamo quale accoglienza a Roustan sarà riservata in Parigi; certo però si è che né il Governo, né il paese possono essere contenti dell'opera sua. La guerra e l'anarchia, che oggi signoreggiano nei possedimenti francesi dell'Africa, sono infatti la conseguenza delle informazioni ingannatrici del Roustan, il quale, attirando la Francia nella funesta avventura tunisina, ha risvegliato negli arabi i non assopiti sentimenti d'indipendenza, ed ha allargato su tutto il settentrione africano un incendio di guerra che non si estinguerà così presto.

« Non è improbabile che a Parigi si riconosca essere il Roustan la causa principale di tutti i guai africani; tanto è vero che taluno afferma che il troppo zelante diplomatico non tornerà più sul teatro delle sue non invidiabili glorie. Ma può il Governo della Repubblica togliere il Roustan, dopo averlo promosso ed onorato in ricompensa dell'essere egli stato lo ispiratore e l'anima dell'impresa tunisina? La rimozione del Roustan, comunque la si volesse colorire, avrebbe un significato troppo duro per il Governo francese, diciamo anzi per l'amor proprio nazionale della Francia. Essa significherebbe che la Francia, dinanzi alle difficoltà militari e diplomatiche, incomincia un movimento di ritirata dalla sua posizione troppo compromettente in Tunisia ».

Nella stampa estera si polemizza ancora circa la maggiore o minore probabilità di un'alleanza italo-austro-germanica, ed autorevoli diarii smentiscono che sia subentrata ora un po' di freddezza nella Germania e

nell'Austria verso l'Italia. Dunque, se anche l'alleanza non diverrà un fatto, è ormai indubitato come essa alleanza sia apprezzata moltissimo dalle due Potenze.

Ne' diarii tedeschi prevale ora la credenza che si sia trovato, o prossimo a trovare, un modus vivendi col Vaticano, e quindi la questione politica-ecclesiastica non turberà più il Governo ed il Parlamento.

Un telegramma da Londra ci indica che le Potenze fra poco procederanno concordati per indurre la Porta ad adempiere, accomodate le cose con la Grecia, agli altri articoli del trattato di Berlino.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 31 agosto contiene:

- 1. Nomine nell'Ordine di S. Maurizio e Lazzaro.
2. R. Decreto che modifica i programmi ed i regolamenti per la licenza ginnasiale e liceale.
3. R. Decreto che modifica l'ordinamento degli Archivi di Stato.
4. R. Decreto che ricostituisce il Consiglio e l'Archivio notarile di Castrovillari.

La riunione dei deputati annunciata a Napoli avrebbe un intento ostile al Ministero. Dicesi promossa di Nicotera e da parecchi altri di Sinistra.

Si ha da Roma, 1: Qualora Depretis sia impedito di recarsi a Roma verso la metà di settembre, dicesi sia probabile che il Consiglio dei ministri si aduni a Stradella. Le pratiche relative agli allievi volontari, trovansi in questo momento presso Depretis.

Nei circoli autorevoli di Roma si smentisce assolutamente la notizia del Deutsches Montagsblatt di Berlino, che la Prussia e l'Austria abbiano lasciato trasparire certa freddezza riguardo ad eventuali proposte di alleanza col l'Italia.

I preventivi del Bilancio per l'anno 1882 presenteranno 15 milioni di avanzo.

Inaugurarsi il lavoro della Giuria al palazzo dell'Istituto superiore, col l'intervento di quasi tutti i giurati. Il Sindaco salutò i convenuti.

Il deputato Robecchi fece un discorso elevato ordinatissimo, augurandosi che da siffatta inchiesta sul lavoro italiano, come da quella sulla marina mercantile, si conoscano i risultati prima d'impegnarsi in contratti internazionali.

Accelerò il Re e fu applaudito. Bertè distinse le attribuzioni dei giurati dalla Commissione Reale cui preme accertare le condizioni industriali ed economiche, dando perciò risalto all'importanza della Esposizione e al progresso del paese. Fu applaudito.

I funerali di Cossa a Livorno riu-

scirono imponentissimi. Assistevano le autorità, deputati, rappresentanti dei municipi toscani, numerose associazioni con musiche e bandiere. Parlarono il Sindaco di Livorno, il rappresentante di Roma, quello della Massoneria e il direttore del Capitano Fracassa.

NOTIZIE ESTERE

Un dispaccio di Dufferin annunzia che il sultano revocò Mustassarif di Baiazid, in Armenia, causa la sua cattiva amministrazione.

Il Monitore del Cairo pubblica un indirizzo, nel quale l'ufficialità estera fa sua devozione al Governo.

Si ha da Bombay, 31: Ayub partirà il primo settembre con 7 reggimenti, atteso da Abdurman che avanza rapidamente la sua marcia producendo una reazione in suo favore in tutto il paese.

Alla riunione elettorale di Belleville, per appoggiare la candidatura dell'opportunist Sick nella seconda circoscrizione, accaddero alcune risse. Gli organizzatori della riunione e i giornalisti anti-opportunisti protestarono, accusandosi reciprocamente.

Telegrafano da Belgrado: Si sono iniziate trattative con la Porta per i provvedimenti comuni contro il brigantaggio.

A Tunisi il bey prepara una nuova colonna di soldati, che sarà comandata da Si-Sélim.

Ha prodotta a Parigi cattiva impressione la notizia che a Berlino siasi deliberato di tener chiusa la Borsa per festeggiare l'anniversario di Sedan.

Il Governo spagnolo ha decretato che sia soppresso il monopolio del tabacco alle isole Filippine dal 1° luglio 1882. Alla stessa epoca sarà prelevato un dazio di 10 per cento sull'esportazione del tabacco.

I giornali parigini dipingono coi più foschi colori lo stato dell'Algeria e della Tunisia. Riconoscono che i recenti gravissimi avvenimenti non sono che i precursori di una sollevazione generale degli arabi.

La France teme fortemente che verso la fine del settembre vi abbia ad essere una grande recrudescenza nel movimento insurrezionale. Lo stesso giornale si domanda quali provvedimenti adotterà il Governo per scongiurare il pericolo da cui è minacciata la Francia.

Dalla Provincia

Banchetto di addio.

Gemona, 1 settembre.

In Gemona il 28 agosto p. p. si tenne un banchetto di oltre 70 co-

deliberò che si avesse a seguirne ancora nel sistema della distruzione razionale della fillossera, di cui parte integrante è la distruzione dei vigneti infetti.

Coloro, che hanno oppugnato il sistema della razionale distruzione dei vigneti, hanno sostenuto che il partito, al quale l'amministrazione avrebbe dovuto appigliarsi, era quello che in Francia è conosciuto sotto il nome di metodo culturale.

Il sistema culturale o curativo, come è stato appellato presso di noi, non risolve il problema di distruggere la fillossera, conservando la pianta in condizioni normali di produzione. Con esso sistema si ottiene, fino ad un certo punto, di stabilire fra la fillossera e la pianta un equilibrio, in guisa che la fillossera che rimane non comprometta la vita della pianta.

Bisogna dunque rassegnarsi a vivere colla fillossera, lasciarla diffondere, curare le viti là ove si manifesta, e sobbarcarsi annualmente ad una spesa enorme.

I metodi curativi aggravano in Francia il bilancio della coltivazione della vite di circa 200 lire per ettaro.

Presso di noi questa cifra dovrebbe essere sorpassata; poichè, mentre in Francia le iniezioni al solfuro di carbonio possono nei terreni soffici, in cui generalmente trovasi la vite, eseguirsi con grande facilità,

perciò, al quale intervennero quasi tutti i Sindaci, Segretari e Conciliatori del Mandamento, per dare l'addio di congedo al Pretore sig. Valentino Urli, promosso Giudice con destinazione al Tribunale di Bergamo. In quell'assemblea vi furono molti discorsi e brindisi, che con sentito piacere misto a rincerimento salutavano l'intero ed intelligente Magistrato, l'ottimo amico, il cittadino di forte carattere, l'affettuoso padre di famiglia.

Nel giorno successivo un grandissimo numero di cittadini lo accompagnarono alla stazione, ove i baci e le lagrime parlarono un linguaggio di affetto indescrivibile.

Gemona, dopo dieci anni che ebbe l'onore di possedere un tanto caro uomo, stimato da tutti senza distinzione di caste e partiti, prova il rammarico del suo allontanamento, temprato però dalla soddisfazione di vedere fatta giustizia ai meriti di quell'integerrimo Magistrato.

Arresti.

In Fiume (Pordenone), nel 19 agosto decorso, nella casa di Mascharin Pietro, furono, da un cassetto aperto, involate lire 30 ad opera di P. A. di Venezia, che fu arrestato in Vicenza, e contro il quale ora si procede.

In Gemona, il 28 agosto passato, fu arrestato per quest'atto certo Tal. Leonardo.

In Osoppo, nel giorno stesso, venne arrestato F. P. da Codogno (Treviso) per mancanza di recapiti.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (n. 70) contiene:

(continuazione e fine).

6. Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita immobili in mappa di Gnova, 20 ottobre.

7. Avviso della R. Prefettura per definitivo deliberamento per appalto opere e provviste occorrenti ai lavori di costruzione d'un tronco d'argine di collegamento delle nuove arginature sulla destra sponda di medio Tagliamento colle inferiori del basso Tagliamento fra Pojana e Malafesta, parte in Comune di Morsano, Provincia di Udine, e parte in quello di S. Michele al Tagliamento in Provincia di Venezia. Il dato della insinuata offerta è di lire 56,950.

8. Avviso della R. Prefettura per asta a termini abbreviati, da tenersi il 12 settembre, per opere e provviste occorrenti ai lavori di costruzione del quarto tronco dell'argine di contenimento a sinistra del

adoperando esclusivamente il palo inietto, nella gran maggioranza dei nostri terreni occorre un lavoro preliminare di preparazione dei buchi, che richiede una spesa considerevole.

È vero che in Francia gli studi sono rivolti ad ottenere lo scopo, che il metodo curativo si prefigge, con la minore spesa possibile, e quindi col più razionale impiego del solfuro, ma, chechè si faccia, il bilancio della coltivazione della vite dovrà sempre rimanere aggravato di una spesa relativamente considerevole.

Quanti vigneti potrebbero in Italia sopportare questa spesa?

Noi non abbiamo né i vigneti dei grandi vini francesi, né, salve eccezioni, una produzione considerevole per quantità, come si ha nel mezzodì della Francia.

Ma anche in Francia a quale estensione di vigneti si applica il sistema curativo? L'ultima relazione ufficiale ci apprende che su 454,254 ettari di vigne, invase nel decorso anno, non furono trattati al solfuro di carbonio che ettari 55470. Circa 400,000 ettari rimasero quindi a disposizione dell'insetto; e se non in tutto, in buona parte vi rimasero perchè i proprietari non trovarono tornaconto a fare la metà delle spese necessarie, poichè l'altra metà, per le leggi del 1878 e 1879,

Tagliamento dalla ferrovia Codroipo-Casarsa alla fronte di Varmo dell'estesa di metri 2038.85; approvato dal Ministero dei lavori pubblici. Direzione generale delle opere idrauliche, con dispaccio 25 corr. n. 63685-8669, per la presunta somma di l. 26220.

9. Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento, che fa conoscere come venne autorizzato alla immediata occupazione di fondi a sede del Canale di Dignano usi domestici nel Comune e mappa di Dignano e per sede del canale detto di Martignacco nel Comune e mappa di Pasion Schiavonesco ed invita coloro che avessero ragioni da esperire sopra i fondi stessi identificati nella tabella ad esercitare entro giorni trenta successivi alla presente inserzione e sopra le rispettive indennità che li rappresentano.

10. Avviso della Direzione del Deposito ed allevamento cavalli di Palmanova per seconda asta, da tenersi nel 14 settembre, per provvista di duemille quintali di fieno di primo taglio al prezzo di l. 5.50 al quintale.

11. Accettazione dell'eredità di Lorenzo Marzocuti detto Zecchin di Marsure, presso la Pretura d'Aviano.

12. Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Il Consiglio provinciale scolastico si adunerà in seduta ordinaria oggi, 2 settembre, alle ore 1 pom.

Sulla questione dei sussidii continui agli operai.

Considerazioni.

Giantomaso Beccaria nella introduzione alla storia delle Società di mutuo soccorso in Europa dice:

« La creazione delle Società di mutuo soccorso è una delle più feconde applicazioni del grande principio di Associazione. È il solo rimedio efficace che si possa mettere contro la dolorosa piaga sociale della mendicizia. »

Gerolamo Beccardo nel Dizionario universale di Economia politica e commercio così definisce queste Associazioni:

« Assicurarsi in caso di malattia una sovvenzione quotidiana che supplisca per lui al salario ond'è momentaneamente privo, e preservare così la sua famiglia dalla miseria, vale a dire dalla mendicizia e forse da alcunchè di peggio; con le cure di un medico, e con le mediche, ritornare al più presto possibile alla sanità, e per conseguenza al lavoro; poter sperare sollievo ed appoggio, se una infermità od una malattia cronica venisse a colpirlo immaturamente; far assegnamento sopra una tenue pensione per l'epoca in cui gli anni lo avranno condannato al riposo; avere la certezza che, quando la morte gli avrà chiuso gli occhi, la sua bara sarà religiosamente seguita da coloro che furono i suoi compagni in vita; tali sono le preoccupazioni dell'operato che entra in una Società di soccorsi mutui. »

Enrico Fano nel suo libro della Carità

è a carico dello Stato. Chi vuole oggi i metodi curativi, perde evidentemente di vista l'avvenire, non pensa alla enorme spesa a cui essi darebbero luogo, gli par molto ciò che spende ora, e si inganna. Per trattare 400,000 ettari di terreni a vigneti, la Francia dovrebbe spendere annualmente circa lire 80,000,000. E questa somma aumenterebbe annualmente, perchè la infezione con i modi curativi progredisce più lentamente, ma progredisce. Convien meditare su queste cifre!

Disgraziatamente per l'Italia, il tempo di applicarsi ai metodi curativi potrà anche venire, ma è giunto il momento di rinunciare alla lotta? La lotta intrapresa non ci dà assolutamente alcuna speranza? Lo spese, a cui si va incontro, sono così eccessive da non essere punto in relazione al risultato che si ottiene?

Questo è ciò che l'Amministrazione non crede. L'Amministrazione non si è fatta mai illusione, non ha accarezzato mai partiti assoluti; e, come si è trovata preparata ad agire allorchè il male si è scoperto, sa che, in questa via, molto dolorosa, l'accogliere l'uno o l'altro sistema è la conseguenza dell'esame dello stato delle cose; il quale vuole essere apprezzato con chiarezza e profonda conoscenza.

APPENDICE

LA FILLOSSERA IN ITALIA

Dal Ministero di agricoltura e commercio è stato recentemente pubblicato un importante lavoro intorno alle operazioni ed agli studi fillosserici eseguiti in Italia dall'agosto 1879 al giugno 1881. È questa una pubblicazione del maggiore interesse pel nostro paese, e fa moltissimo onore all'amministrazione dell'agricoltura italiana, la quale pone ogni studio e tutta la sua attività per scongiurare, se sarà possibile, le gravi conseguenze del flagello che minaccia i nostri vigneti.

Riteniamo di far cosa utile di riprodurre quella parte che riguarda il sistema adottato dal Governo per distruggere la fillossera:

« La Camera dei Deputati votava, il 6 dicembre 1879, un ordine del giorno, invitando il Governo ad applicare divieti anche per le provenienze da territori infetti nell'interno del paese. La Giunta della Camera, che ebbe a riferire sul disegno di legge, presentato il 27 febbraio 1880, in ordine a provvedimenti contro l'invasione della fillossera, conchiudeva proponendo un ordine del giorno, col

quale il Governo era invitato a continuare a combattere la fillossera esclusivamente col metodo della distruzione, finchè l'estensione dei focolari lo permettesse.

La Commissione, incaricata di riferire sul disegno di legge, presentato il 10 giugno 1880, chiudeva la sua relazione col seguente ordine del giorno:

« La Camera confida nell'azione perseverante, vigorosa e pronta del Governo del Re per la difesa del territorio nazionale contro la minacciata invasione della fillossera. »

A Torino un Congresso di Comizi agrari, tenuto nel marzo 1880, respinse la proposta di chi voleva si facessero voti « perchè fosse proscritta la distruzione dei vigneti invasi o sospetti, mediante estirpazione delle viti ». Il Congresso degli agricoltori italiani, tenutosi a Cremona nel settembre del 1880, applaudì all'opera governativa, e incoraggiò il Governo a persistervi.

Ed il Consiglio di agricoltura, che nell'adunanza del 1879 aveva incoraggiato il Governo a tener fermo nelle misure energiche preventive, « applaudì, nell'adunanza del 1880, all'operato del Ministero, « confidando che, con l'opera sua energica e provvidente, si arriverà a liberare il paese dalla fillossera. »

Infine la Commissione della fillossera, nelle sue adunanze gennaio e giugno 1880,

preventiva ricorda le parole dell'immortale Cavour. « Non v'ha che un anello per prevenire il socialismo, ed è che le classi elevate si dedichino al bene delle classi inferiori; se non è inevitabile la guerra sociale, e su queste sviluppa il concetto della solidarietà, che esister deve, nella Società di mutuo soccorso, fra le classi agiate e intelligenti e le classi povere e lavoratrici; accetta il generoso pensiero di rimediare all'isolamento delle classi sociali per avvicinarle, fonderle, ed indurre fra esse la buona armonia ed il reciproco amore, e per raggiungerne più facilmente lo scopo suggerisce: « di lasciar aperto l'adito alla Società a persone di tutte le condizioni sociali, purché si concedessero loro, in caso di bisogno, « tutti i vantaggi di cui gli altri possono « fruire. »

La Commissione, incaricata dello studio riguardante il provvedimento dei sussidi continui, valutò queste massime fondamentali, e considerando che gli intendimenti espressi dalla Direzione Sociale, ed accolti per unanime consenso dall'Assemblea generale nella seduta del 30 novembre 1879, entravano nello stesso ordine di idee, venne a proporre che « la concessione del « soccorso continuo debba limitarsi a favore di quelli che, divenuti impotenti al lavoro, risultassero insufficientemente provveduti di quanto occorre per i bisogni « della vita. »

In appoggio di tale conclusione concorrono i seguenti riflessi:

a) Che negli studi fatti si intese di imprimere al provvedimento il carattere della idoneità con applicazione pratica alle condizioni speciali della nostra Associazione, procurando che dovesse riuscire consentaneo ai tempi della sua applicazione, ai mezzi disponibili per attuarlo, ed alle persone per le quali deve addattarsi prestarsi.

b) Che dalla matricola sociale si rileva, che un numero relativamente considerevole di soci classificati fra gli effettivi trovatisi in condizione economica così vantaggiosa da non potere ragionevolmente aspirare ai benefici materiali del mutuo soccorso.

c) Che fino a tanto che non venga modificato lo Statuto fondamentale della Associazione, il diritto al sussidio continuo è dall'art. 26 bensì riservato per tutti i soci effettivi, ma la concessione del sussidio resta sempre condizionata alla assoluta impotenza al lavoro, e cioè quando la inettitudine alla produzione dei mezzi necessari alla vita venga a giustificare la ragione del soccorso.

d) Che ora attraversiamo il periodo della più amorosa sollecitudine per le classi povere, ed è quindi consono alle esigenze dei nostri giorni il ritenere che l'assegnamento dei soccorsi continui debba raggiungere l'effetto di sottrarre alla indigenza i fratelli nostri, togliendoli alle seduzioni sovversive, ed alle malvagie tentazioni che troppo spesso diventano forza irresistibile alla disperazione ed alla colpa.

e) Che ragioni moltissime inducono a ritenere che il sussidio continuo costituisca una lusinghiera prospettiva per coloro che, logorati digià dalle fatiche e dalle privazioni, percepiscono finora annue lire 180 a titolo di sussidio per malattie temporarie, a cui i soci sono ammessi dopo soli sei mesi dalla iscrizione nella Matricola; e siccome questo assegnamento viene a cessare per lasciar luogo all'applicazione del soccorso continuo, così avviene naturale che il socio, dopo quindici anni di permanenza nel Sodalizio, risultando assolutamente impotente al lavoro, abbia assicurata un'assistenza che non sia inferiore a quella digià usufruita, onde il beneficio promesso dallo Statuto, a condi-

zioni di maggiore rilievo, non diventi invece una improvvida limitazione dei diritti di previdenza precedentemente goduti col concorso di titoli di minore importanza.

f) Che le Associazioni operaie di mutuo soccorso devono bensì aver per mira il raggiungimento degli scopi suggeriti dalle più sagge teorie dei cultori delle scienze sociali, ma a ciò devono indirizzarsi con una progressione che sia sempre informata alla prudenza, onde poter più facilmente superare gli ostacoli che i pregiudizii e la ignoranza oppongono continuamente al suo cammino.

g) Che sarebbe pericoloso cimentarsi in azzardate innovazioni, dopo un periodo così breve di esistenza della nostra Società, e senza quel corredo di esperienza che sia sufficiente a valutare tutte le conseguenze derivabili dall'assegnamento dei sussidi continuativi.

h) Che infrattanto è urgente di provvedere, se anche in via sperimentale, all'assistenza di coloro che, venendo a raggiungere le condizioni richieste dallo Statuto, versano in istato di bisogno; salvo di far luogo in seguito anche ad altro ordine di idee che risultasse più conforme alle teorie generali.

i) Che anche per riguardo alla limitata entità dei mezzi disponibili, costituenti il capitale di riserva per i sussidi continui, è assolutamente necessario restringerne la concessione, affinché riesca in realtà più profitterole alle classi traenti la vita da un modesto salario, e quindi di maggiore incitamento alla moralizzazione.

l) Che le contribuzioni dei soci onorari, le elargizioni dei beneficati, ed i profitti derivati dall'impiego fruttifero di esse, dovranno sempre destinarsi ad avvantaggiare soltanto le classi meno abbienti; mentre senza dubbio varrebbe a snaturarsi il carattere vero della istituzione, limitando il soccorso a chi ne abbisogna per dividerlo con altri cui tornerebbe superfluo.

m) Che contro il pericolo di vedere la virtù sopraffatta dal vizio, provvede l'articolo 9 dello Statuto sociale in cui esigesi da tutti i soci vita operosa e da buoni cittadini.

n) Che nella concessione dei sussidi per impotenza al lavoro derivante da vecchiezza, debbesi ritenere quale dato regolatore il limite minimo di età in anni 65 per gli uomini, ed in anni 55 per le donne, anche per non contraddire alla prescrizione del vigente Statuto organico, in cui è stabilita l'età massima per la iscrizione nella Matricola dei Soci effettivi a 50 anni per gli uomini, ed a 40 per le donne, ed è fissata la decorrenza del provvedimento dopo 15 anni di permanenza nella Associazione.

o) Che il computo sul numero dei Soci effettivi, che incominciando dal 1881, raggiungono i 15 anni di non interrotta iscrizione nella Matricola, entra nel dominio della probabilità, limitamente alle previsioni che verranno a svilupparsi nel secondo periodo di vita della Società, circoscritto ad altri 15 anni, e cioè a tutto 1896, ma sfugge per ora ad ogni verosimiglianza riguardo ai periodi quindicennali successivi per mancanza assoluta di criteri validi a presumere in quali proporzioni il nuovo provvedimento dei sussidi continui diventerà influente nella ammissione di Soci nuovi, e nella cessazione degli esistenti.

p) Che ad assicurare la intangibilità del capitale di riserva vincolato per i sussidi continui, e quindi a prevenire ogni pericolo di impegno rovinoso per l'azienda Sociale, intendesi tranquillamente provenuto colle norme proposte, mediante l'annuale controllo preventivo dell'Assemblea generale, al riguardo delle somme da

folia fare diversamente da quello che ivi si fa, e ciò che colà si fa lo abbiamo detto sopra.

Il Portogallo, che sino al 1878 è rimasto in una quasi completa inazione, e che ha circa 5000 ettari invasi, fa bene a seguire il sistema curativo. E molto opportunamente il Governo spagnolo ha sottoposto ad esame il quesito se debba modificare la Legge del 30 luglio 1878, la quale prescrive che, in ogni caso, si avesse a distruggere i vigneti.

Dopo che la Spagna si è accorta che più di 30 mila ettari si trovano compromessi dalla fillossera, doveva necessariamente avvisare alla via da seguire.

La fillossera ha messo innanzi alla scienza ed all'amministrazione molti ed ardui problemi, e guai a chi voglia risolverli esclusivamente con massime generali, e con esempi.

L'esperienza altrui ci deve essere maestra; ma, nel prenderla a guida, dobbiamo ricordarci che ogni luogo ha circostanze così sue proprie, condizioni così individuali, che da esse veramente si può e si deve tirar profitto.

erogarsi in questo servizio; — ed il carattere di precarietà impresso al provvedimento è pure mosso dalla considerazione di potere in ogni evento prevenire quella qualunque contingenza che sfugge anche alle più acute previdenze.

q) Che di fronte alla inevitabile necessità di limitare il beneficio a coloro che in caso di bisogno ne richiederanno la concessione, dovevasi opporre un procedimento, (se non è perfetto, sarà perfettibile come tutte le cose umane) che si allontanasse il più possibile dalla indagine indiscreta, ed a ciò si intese di provvedere affidandone il compito principale al Comitato degli anziani, che per età e per esperienza devonosi considerare i probi-viri della Associazione.

Per la Commissione
G. Gennari, ragioniere.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1880-81. Si rende noto che a termine dell'art. 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, num. 192 (Serie 2.^a), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2.^a), il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1880 si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse, potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso o presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gli inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1 ottobre) 1881
1 dicembre)

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di cent. 4.

Si avvertono inoltre:

1.^o Che entro 3 mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendenza di finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (art. 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, Serie 2.^a);

2.^o Che entro lo stesso termine di 3 mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovatisi inscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano, o erano esenti dalla imposta, o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3.^o Che parimenti entro il ripetuto termine di 3 mesi possono ricorrere all'Intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi 3 decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);

4.^o ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di 6 mesi, e che decorre da questa pubblicazione del ruolo, se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in non caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Udine, dalla Residenza municipale,
addì 1 settembre 1881.

per il Sindaco
LUZZATTO

Scuola di Magistero per le scienze. Avvertiamo che presso la R. Università di Padova esiste, con assegno di stipendio governativo agli studenti, la Scuola di Magistero per le scienze, avente facoltà di conferire diplomi di abilitazione all'insegnamento secondario: Gli insegnamenti abbracciano un quadriennio, dividendosi nelle sezioni di chimica, scienze naturali e fisica; e le abilitazioni allo insegnamento sono accordate dalla Scuola in una apposita sessione autunnale.

Corte d'Assise. Nel 30 e 31 decorso agosto ebbe luogo il dibattimento contro Rosada Domenico accusato di avere in più riprese dal novembre 1880 all'aprile 1881 sottratto dal panificio di Morocutti Antonio in Paluzza denari per importo superiore a L. 500 togliendoli da un cassetto chiuso del banco, che apriva a mezzo di grimaldello. Il Rosada era al servizio del Morocutti, e su esso caddero i sospetti che fosse autore delle sottrazioni lamentate; quindi postosi il Morocutti a sorvegliarlo, riuscì la notte del 26 al 27 aprile a sorprenderlo, coll'assistenza dei R. Carabinieri nel mentre teneva ancora indosso parte del denaro, pochi mo-

menti prima sottratto dal tavolo, stato subito riconosciuto perchè i Carabinieri stessi lo avevano contrassegnato.

Ed avendo in allora confessato si rinvennero, dietro indicazioni da lui date nascoste in un locale vicino il rimanente denaro rubato in quella notte ed il grimaldello del quale servivasi per aprire il cassetto: e confessò di aver commesse in precedenza altre tre sottrazioni per un importo, compresa l'ultima, non superiore a L. 20. Ebbe a risultare che il Rosada incontrò spese eccessive nella sua condizione di operaio.

Il Pubblico Ministero rappresentato dal sig. Sostituto Procuratore generale cav. Cisotti sostenne l'accusa limitando l'importo delle sottrazioni effettuate dal Rosada alla somma superiore bensì alle L. 100, ma inferiore alle L. 500.

Il difensore avv. Della Rovere sostenne che l'importo delle sottrazioni dovevasi limitare a somma inferiore alle L. 25.

I Giurati ritennero colpevole il Rosada di furto qualificato per la persona e mezzo, per importo inferiore alle L. 100, accordando le circostanze attenuanti. In base a tale verdetto la Corte condannò il Rosada a tre anni di carcere.

Consorzio Regale di Udine. La Direzione del Consorzio regale di Udine ha diramata una circolare con cui previene che l'Aspietta ai Canali delle Roggie avrà luogo nel settembre come segue:

Il Canale della Roggia di Palma e Rivo di Pradamano si porrà in asciutta dalle ore 10 di sera del giorno 10 a quella del giorno 16 successivo ora stessa.

Il Canale della Roggia di Udine sarà in secca dalle ore 10 di sera del giorno 24 a quella del 30 successivo ora stessa.

Se taluno avesse a far eseguire lavori nel suo officio od a sponda del Canale, dovrà produrre, otto giorni prima dell'Aspietta, analoga istanza al protocollo della Presidenza.

Un viaggio e due servigi. Di qui a pochi giorni saranno messi al completo e il selciato doppio e il lastricato esteriore in pietra del curvilineo nostro Mercatovecchio. Sta bene: ma io, ed altri, avremmo voluto si fosse approfittato dell'occasione per dare eziandio un po' più di luce ad esso Mercatovecchio (punto centrale e principale) mercè la semplice sostituzione di *Candelabri* agli odierni mal collocati fanali. Così, credo, nè si offenderebbe l'estetica, e in pari tempo ci si guadagnerebbe un tanto in riga di decoro, avvegnachè sia veramente indecoroso per non dire indecente che sottoso que' portici, specie ne' di delle feste, vi si passeggi anzi che no nella penombra.

Non occorre del resto aver fatto il giro del globo per sapere che in tutte le città di qualche importanza abbonda la luce al centro.

«Dirne il perchè saria parlar indarno.»

Oh, ci si obietta, le spese sono molte e gravi! Sapevamo. Ma è forse gran spesa quella che vi chieggiamo? Via, nè splendidi nè taccagni!

Un cretino.

P. S. Quest'innocentissimo articolo, (so io il perchè) non venne accolto dal *Giornale di Udine* cui era diretto.

Il suddetto.

È chiusa la stagione dell'opera al nostro « Minerva », ed il cav. Dal Torso seppe scegliere per chiusura un finale « Ah! del Tetro al giogo iadegno ». Egli infatti è un vero Oresso; il carattere di sacerdote non potrebbe meglio esser interpretato — nulla a lui sfugge — tanto dal lato scenico che riguardo il canto; intelligente nel primo e fine orecchiate nel secondo. La sua scrittura alla Scala è meritata.

Il tenore Tasca de Capello ebbe pure applausi.

Il tenore Carnelli, che cantava nella *Semiramide*, venne scritturato pel Teatro

di Terni nell'opera *Capuleti e Montecchi*; siamo certi di buona riuscita.

Un addio dunque a tutti questi bravi artisti che seppero farci gustare due capolavori musicali della vecchia scuola; le nostre congratulazioni con loro, con l'orchestra tanto bene guidata dal bravo maestro Ricci triestino, e con i cori così bene capitanati dal nostro intelligente ed attivo maestro Cuoghi.

Udine, 31 agosto 1881.

P.

Arrestati. In Udine, furono arrestati certo C. P. per contravvenzione all'ammonezione e certo T. A. per contravvenzione alla sorveglianza speciale della P. S.

Atto di ringraziamento.

Il sottoscritto si sente in dovere di pubblicamente ringraziare e manifestare la più sentita riconoscenza a tutte le Autorità, ed a tutti quei signori che con tanto coraggio ed abnegazione si sono prestati per limitare quanto era possibile lo spaventoso incendio che distrusse le sue proprietà in Chiasellis; ed in particolare il R. Prefetto, il Sindaco di Udine Senatore comm. dott. Gabriele Pecile che concesse le pompe della città, il f.f. di Sindaco di Mortegliano sig. Tomada che accorse tosto colla pompa del paese, il nobile Masotti-Venerio di Pozzuolo che, portatosi sul luogo con pompa di sua proprietà, la diresse instancabilmente tutta la notte, il sig. Sindaco Lombardini di Pozzuolo, e tutti quei signori del Circondario, artefici, e villici, nonché i pompieri di Udine, i R. Carabinieri, le R. guardie doganali, e guardie campestri che si sono prestati con tanto cuore ed intelligenza, non curando pericoli, e prodigando l'opera loro per salvare quanto potevano dal distruttore elemento.

Fabio Carnazzi.

FATTI VARI

Congresso degli Orientalisti a Berlino. Il 10 settembre si aprirà nell'aula dell'Università di Berlino il Congresso internazionale degli Orientalisti.

Duecento e più furono le adesioni al Congresso, nel quale si leggeranno quaranta memorie quasi tutte di scienziati esteri.

Dieci sono gli Stati che saranno rappresentati al Congresso. L'Italia manda gli illustri professori Amari, Ascoli e Floccchia. L'India sarà rappresentata da alcuni preti bramini e buddisti.

Scuole magistrali ginnastiche. È autorizzata anche in quest'anno la riapertura in Firenze della Scuola magistrale, per formare maestri di ginnastica.

Sono ammesse a questa scuola:

- a) le maestre elementari;
- b) le allieve-maestre delle scuole normali e magistrali munite dell'attestato di promozione al 2° corso;
- c) le maestre già munite dell'attestato di ginnastica di grado inferiore;
- d) le maestre che presentemente insegnano nelle scuole normali e negli educandi femminili, senza regolare patente.

La scuola durerà dal 1° settembre prossimo a tutto ottobre successivo, e sarà retta secondo le prescrizioni date all'epoca della sua istituzione.

Le domande di ammissione coi relativi documenti saranno sollecitamente inviate al Presidente del Consiglio scolastico della Provincia di Firenze.

ULTIMO CORRIERE

(Nostra corrispondenza)

I nostri operai a Milano.

Milano, 1 settembre.

Le visite all'Esposizione susseguono ogni giorno; ed è appunto questa una delle prove della serietà friulana, che, mentre si è venuti qui senza chiacchi, i nostri operai si dedicano con assiduità all'esame di quanto può veramente interessarli. Vi ho telegrafato che l'impressione provata da noi è immensa; or tale aggettivo non è punto esagerato, che anche le visite di ieri e d'oggi l'hanno confermata appieno. Che bellezza nei mobili! che finezza nei lavori di oreficeria! quale trionfo dell'arte nelle ceramiche! quale stupenda armonia e perfezione nei mosaici! quale grandiosità nella galleria dei lavori! L'atomo nostro rimane commosso; si sente un vero orgoglio d'essere italiani; si sente la verità di quella frase semplicissima, eppur profonda, che oggi ci ripeteva il Sindaco di qui, conte Berlinzaghi.

A proposito del quale, vi dirò che la nostra Rappresentanza s'ebbe, oggi cortesissima accoglienza da lui, quando fu a presentargli un *Ricordo* della visita nostra alla Esposizione. Voi un tale ricordo l'avete digià annunciato, ed avete detto che

consiste in una cromolitografia su pergamena. Quando si dice che il disegno è del bravo artista Masutti e che il lavoro esce dall'importante Stabilimento E. Passero, è come dire che l'arte ci fa ottima figura. La iscrizione è dovuta alla simpatica penna del prof. Marinelli. Ve la trascrivo.

All'inchiesta Milano che con gagliardo entusiasmo di Patria la Esposizione Nazionale di Milano promuoveva così al mondo mostrando quali progressi libertà seconda gli operai friulani quivi ammirando il glorioso successo delle italiane industrie riconoscenti dedicano

Il Presidente del club operaio signor Fanna Antonio ebbe un felice pensiero, quando al Sindaco, dopo le presentazioni d'uso, disse che mentre finora i padri ricordavano ai figli le glorie delle cinque giornate, quando Milano ad esempio di patriottismo e di spirito grandioso di sacrificio, or ricorderanno la Esposizione Nazionale dell'ottantauno quale un vanto dell'Italia risorta ed un sicuro indizio che l'Italia può economicamente dalle altre nazioni emanciparsi, come già finanziariamente ha fatto.

Anche il Sindaco Belinzaghi si esprime analogamente, e disse che se le cinque giornate sono imperitura gloria per questo popolo, altrettanto lo sarà l'Esposizione, come quella che al mondo rileva la potenza d'Italia. « Quando le nostre ricchezze appieno saranno sviluppate » — disse egli con quella naturalezza e spontaneità che tutti lodano in lui — « la Patria sarà più forte e rispettata. »

Il contegno dei nostri operai è oltremodo lodevole per la serietà che dimostrano. Vedono, osservano, ammirano e — per quanto può interessare la loro arte — si prefiggono di trarre profitto dalle osservazioni loro.

Luigi Rizzi — uno fra i premiati della Scuola d'arti e mestieri — probabilmente si formerà qui a lavorare presso una delle migliori officine della sua professione d'argenteria. Sarebbe un bel vantaggio per lui, che in tal modo apprenderebbe assai. Stasera visitiamo di nuovo il Consolato, dove siamo attesi. Vi scriverò in proposito. Ad altra mia poi anche qualche cenno sulle cose esposte dei nostri concittadini e comprovinciali.

Vi continuo, o, meglio, vi completo la corrispondenza già spedita.

Una particolarità dell'abboccamento col Sindaco. Egli veniva dall'aver ricevuto il Ministro Berti; e siccome giungeva in ritardo, così ci chiese scusa « se in tempo » di visite e di ricevimenti non potesse « essere puntuale. » Ci strinse ben due volte la mano con quella espansione ed affettuosa naturalezza che è propria degli ambrosiani — così rustici in apparenza e tanto di buon cuore.

Una copia della pergamena portammo nel dopopranzo al concittadino Verzegnassi. Buono e caro uomo! Al vederli tutti lieti di potergli attestare la riconoscenza di noi friulani per il grande bene da lui fatto a tutti quelli che lo richiesero di aiuti o d'interessamento, e specialmente quando il prof. Piero Bonini — commosso bacchiandolo — ricordava quanto fece a pro degli emigranti, egli si commosse tutti e quando lo salutammo, ci strinse la mano con espressione di vivo affetto. Di nuovo, buono e caro uomo! Egli pensa sempre al suo Friuli, che vorrebbe veder prosperare di più; e ricorda tutti benevolmente. Anche di voi conserva assai buona memoria.

Vi scrivo dalle sale del Consolato. Che accoglienza! Fratelli non potrebbero averci accolto con maggiore espansione. Concerti, birra, vino, gasose e quel piatto di buona ciera che è comune agli operai di tutti i paesi ed è dono speciale degli operai dei grandi centri — amalgama (se così lice dire) dei migliori operai delle varie città. Uno dei consoli — certo De Maffè — ci porse il saluto con parole improntate alle grandi idee del progresso patrio ed espresse la speranza che la Patria nostra — ora che ha affermato la sua vitalità industriale — potrà emulare nobilmente colle altre Nazioni in quella santa gara che è il lavoro.

Nello stesso senso parlò anche il nostro Fanna; al cui invito tutti i soci del club proruppero con entusiasmo in Evviva a Milano. Evviva, evviva questa patriottica città, che affermava splendidamente il patriottismo degli Italiani colle gloriose cinque giornate! evviva, evviva questa città pel cui mezzo Italia ora affermò quanto possa il libero cittadino in libera terra! evviva, evviva Milano!

Il ricordo offerto a questo Consolato e presentato dal Fanna — se non ricco come quelli di Genova, di Bologna e di Torino — fu però gradito e lodato, sia per le belle parole del Marinelli, sia anche per la finezza del lavoro.

I Giornali di Venezia danno lunghe relazioni della solenne inaugurazione, avvenuta ieri, della Mostra geografica annessa al terzo Congresso geografico internazionale.

La Nuova Antologia pubblica un articolo di un ex-diplomatico italiano in massima favorevole all'alleanza dell'Italia coll'Austria e la Germania.

Il Diritto smentisce la notizia dei Giornali tedeschi relativa al richiamo di Keudell, ambasciatore di Germania a Roma.

Il generale Garibaldi recherassi fra giorni a Napoli.

L'Italia dice che il ministro Ferrero incontrerassi con Depretis a Tabiano. Ferrero è convinto che i battaglioni degli allievi volontari debbano restare sotto la dipendenza esclusiva del Ministero dell'Interno.

TELEGRAMMI

Londra, 1. Il Times dice che le Potenze procederanno fra poco ad un'azione comune per l'esecuzione dell'articolo 61 del trattato di Berlino. Il primo passo consisterà nel chiedere la risposta all'ultima nota collettiva.

Costantinopoli, 1. Oggi cominciano alla Sublime Porta le trattative coi delegati dei possessori di titoli turchi.

Vienna, 1. Incominciando da oggi, vennero considerevolmente aumentati i prezzi della birra, locchè produsse un vivo malumore fra questa popolazione.

Budapest, 1. Il Pester Lloyd, dopo aver smentito le voci sul ritiro dell'ambasciatore conte Karolyi, afferma trovarsi egli invece in ottimo rapporto col Gabinete Gladstone. Venne avviato un processo contro alcuni operai che avevano tentato di far votare in un recente meeting delle mozioni di carattere internazionale.

Berlino, 1. L'udienza avuta dal vescovo Korun presso l'Imperatore è riguardata quale indizio della prossima fine del conflitto ecclesiastico.

La Kreuzzeitung afferma non avere alcun carattere ostile alla Francia l'eventuale adesione dell'Italia all'alleanza austro-germanica.

Regusa, 1. La popolazione di Richa si rifiutò di fornire cavalli all'esercito turco in pagamento delle imposte. Dervish pascià inviò tre battaglioni che furono dalla popolazione insorta battuti e respinti, lasciando sul campo 20 morti, parecchie armi e munizioni.

Parigi, 1. Il postale Teuton, è giunto al Capo, ripartendo per Delagea incagliò. 27 dei 200 passeggeri o dell'equipaggio salvaronsi.

Regusa, 1. Gli abitanti di Nieka presso Issek insorgono contro Dervisch. Uccisero un soldato turco. Dervisch chiese rinforzi a Scutari.

Genova, 1. Al pranzo offerto dal corpo universitario e degli amici al ministro Baccelli sono intervenuti 150 persone, il prefetto, il sindaco, le autorità. Propinarono al ministro, Boccardo rettore dell'Università, Berio presidente della progressista, il console della Germania. Il prefetto brindò al Re. Baccelli, applauditissimo, salutò Genova, propinò alla Dinastia di Savoia e alle LL. Maestà. Uscito dal pranzo, fu acclamato dalla folla.

Roma, 1. Alle ore 1 1/2 è arrivato il treno di Livorno portando la salma di Cossa. Il vagnone era addobbato di mirto, lauro, cipresso. Lo accompagnava i rappresentanti di Livorno e Roma, gli amici dell'estinto. Lo attendevano alla stazione il Sindaco, la Giunta, la Stampa, le Associazioni. La salma fu deposta nella cappella ardente. Numerose corone fra le quali dei municipii di Livorno e Civitavecchia. Ferrari rappresentante di Roma parlò raccontando le grandi onoranze fatte a Cassa dal Municipio e da tutta la cittadinanza di Livorno. Il Sindaco ringraziò calorosamente il municipio e la cittadinanza di Livorno per le dimostrazioni di affetto fatte a Cossa. Il trasporto fu rimesso a domani alle ore 10, a causa del maltempo.

ULTIMI

Genova, 1. Stamane ebbe luogo la conferenza alla Società delle lettere. Sono intervenuti il Prefetto, il Sindaco e le autorità scolastiche.

Federici, presidente, salutò Baccelli, lo ringraziò di aver acconsentito ad esporre il suo programma.

Il ministro ritenendosi onorato di esporre i suoi concetti.

Accenna ai conati dei predecessori per migliorare l'istruzione, ai progetti inattuati in causa della caducità dei Ministri. L'Italia già maestra alle altre nazioni, elvata in libertà, non deve trascurare alcuna delle sue glorie. I due suoi pensieri sono: educazione popolare, libertà amplissima della scienza.

Parla degli analfabeti, della difficoltà e deficienza dell'istruzione nei Comuni ru-

rali. Vuole l'istruzione popolare dai sedici fino ai diciannove anni (qui evidentemente manca qualche parola) un programma didattico educativo.

Descrive base principale educativa, l'estensione della gnosastica militare secondo gli antichi ordinamenti romani per formare buoni soldati. L'insegnamento affidasi ai sott'ufficiali; ciò illustra con esempi; dimostra i vantaggi del suo progetto sulle tasse dell'università che vuole autonomia didatticamente, amministrativamente, disciplinatamente. Dimostra ampiamente la bontà del sistema citando l'esempio delle Università italiane antiche, le cui tradizioni furono copiate dalle attuali Università di Germania, i progetti arditissimi e le somme difficoltà d'attuazione. Il ministro non è sgomentato. Gli amici suoi, convinti che egli voglia il bene della patria lo appoggeranno, oppure si ritirerà. « Io milito con quelli o su quelli! Le riforme attuali hanno fatto un gran passo sulla via del progresso. » Applauditissimo.

Il Presidente pronunzia nobilissime parole di ringraziamento.

Il ministro accompagnato dalle autorità recessi all'inaugurazione del Museo pedagogico.

Berlino, 1. La Gazzetta della Germania del Nord dice che se, malgrado la reiezione del progetto 19 maggio 1880 per parte dei deputati, si rinsi a stabilire l'amministrazione regolare nella diocesi di Paderborn e Osnabruck, ed a nominare il vescovo di Treviri, ciò fu mercè le disposizioni concilianti di Roma e Berlino. Le stesse disposizioni fanno sperare in un ravvicinamento ulteriore, e la nomina dei titolari in altre sedi vacanti. Schlosser, inviato tedesco a Washington, poté soggiornando a Roma ultimamente, associarsi intimamente ai dignitari della Chiesa. Le due parti concepirono la speranza di conciliarsi sopra un modus vivendi senza rinunciare ai principii. Bismarck cerca di approfittare dei rapporti personali di Schlosser che riparte per Roma onde intendersi col Vaticano per concessioni ulteriori reciproche, e sperasi di trovare la base a decisioni del Governo riguardo la nomina dei vescovi nelle sedi vacanti e alla modificazione delle Leggi ecclesiastiche da presentare in progetto nella Dieta prossima.

Tunisi, 31. Due corazzate francesi proteggono lo sbarco delle truppe per Hammamet ed altri distaccamenti dirigersi colà per terra. Nella Reggenza la rappresentanza francese fu assunta dal console Lequex che fu surrogato nelle funzioni consolari dal primo dragomanno.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Padova, 2. Il Re arriverà il 5 settembre e resterà a Padova cinque giorni. Alloggerà nel palazzo Cittadella-Vigodarzere.

Parigi, 2. Dispaccio ufficiale da Manuba conferma l'occupazione d'Hammanet senza resistenza. Il nemico pare quasi allontanato.

Strasburg, 2. Il Governatore Mantuffel è partito per Gasteia.

Bucarest, 2. Andrassy fu a colazione ieri presso il Re e lasciò a mezzodì Lipaja.

Berlino, 2. Le elezioni per Reichstah avverranno il 27 ottobre.

Orano, 2. Si constata la continuazione di invii per stabilire a Mecheria il centro d'approvvigionamenti per la campagna d'autunno. La spedizione comprenderebbe 10,000 uomini. I giornali algerini domandano la denuncia del trattato 1845 col Marocco nello scopo di prevenire qualunque contestazione relativa ai territorii dove la spedizione potrà inseguire.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi fatti sul mercato di Udine li 1 settembre 1881.

Frumento	all'ett. 19.—	21.50
Granturco	» 14.25	15.80
Segala nuova	» 14.—	14.75
Fagioli di pianura	» —	—
Lupini	» 10.50	11.—

Foraggi senza dazio.

Fieno nuovo al quint. da L. 3.25 a L. 4.50
Paglia da lettiera » 3.10 » 3.30

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint. da L. 1.65 a L. 2.10
Carbone » 6.70 » 7.—

DISPACCI DI BORSA

Parigi, 1 settembre.	
Rendita 3 Gio	85.65
id. 5 Gio	116.25
Rend. Ital.	90.15
Ferr. Lomb.	—
V. Em.	—
Romano	—
Obbligazioni	377.—
Londra	25.28
Italia	98.15/16
Inglese	1.1/4
Rendita Turchia	17.25

Berlino, 1 settembre.	
Mobiliare	809.—
Austriache	615.50
Lombarde	255.—
Italiane	90.10

Venezia, 1 settembre
Rendita pronta 91.75 per fine corr. 91.35
Londra 3 mesi 25.42 — Francese a vista 101.30

Valute	
Pezzi da 20 franchi	da 20.40 a 20.42
Bancanote austriache	» 216.75 » 217.25
Flor. austr. d'arg.	» — » —

Vienna, 1 settembre.	
Mobiliare	350.25
Lombarde	148.—
Ferr. Stato	353.—
Banca nazionale	535.—
Napol. d'oro	9.30/1/2
Cambio Parigi	46.55
id. Londra	117.55
Austraca	77.45

Londra, 31 agosto.	
Inglese	993.16
Spagnuolo	26.5/8
Turco	17.—

Firenze, 1 settembre.	
Nap. d'oro	20.42
Londra	25.38
Francese	101.35
Az. Tab.	—
Banca Naz.	—
Fer. M. (con.)	—
Banca To. (n°)	—
Cred. it. Mob.	928.50
Rend. italiana	91.37

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 2 settembre.
Londra 117.70 — Arg. — — — Nap. 934.1/2

Milano, 2 settembre.
Rend. italiana 92.10 — Napoleoni d'oro 20.34

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Associazioni agricole

e contro l'incendio
Cassa Generale

Colla riserva di ogni creduta azione in Sede Giudiziaria, la sottoscritta diffida chiunque avesse interesse con la suddodata Società di non eseguire pagamenti né contrattare assicurazioni con Chiarandini Valentini, scrittore, dimorante a S. Gottardo di Udine e Zilio Massimiliano di Udine, ai quali fu da tempo ritirato il mandato e furono dispensati dal servizio.

1° settembre 1881.

La Direzione di Udine.

Comune di Ovaro.

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 25 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra per le scuole femminili di Lenzone ed Agrons-Cella coll'annuo stipendio di L. 366.66 per ciascuna.

Le istanze, regolarmente documentate, dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il tempo suindicato.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale, salva superiore approvazione; e l'eletta dovrà assumere le mansioni all'apertura dell'anno scolastico 1881-82.

Ovaro, 27 agosto 1881.

Il Sindaco

F. SPINOTTI.

IL MUNICIPIO

DI MARANO LAGUNARE
apre i seguenti concorsi:

1.° Maestro nella scuola maschile, coll'annuo stipendio di L. 600 oltre l'alloggio. A questo posto può concorrervi anche l'ecclesiastico.

2.° Maestra nella scuola femminile, coll'annuo stipendio di L. 450 e l'alloggio

3.° Cappellano, coll'annuo stipendio di L. 600 oltre ad una indennità per l'alloggio.

Le istanze dovranno prodursi a questo Ufficio entro il 30 settembre p. v. corredate dalla patente e dai certificati penali, morali e fisici, nonché di tutti quei documenti che possono raccomandare.

Le nomine spettano alla Rappresentanza comunale, e gli eletti dovranno assumere il magistero nel 15 p. v. ottobre.

Marano Lagunare, 30 agosto 1881.

Il Sindaco ff.

RINALDO OLIVOTTO.

Il Segretario, A. Colavizza.

Il Negozio di frutta
fresche e secche, di erbaggi e d'agrumi di

FIORAVANTE VIANELLO

è trasportato in locali più comodi in Via Cavour N. 7, è provveduto abbondantemente d'ogni primizie di stagione.

SOCIETA REALE

DI ASSICURAZIONE MUTUA
CONTRO I DANNI DEGLI INCENDI
SEDE SOCIALE IN TORINO

Distribuzione del Risparmio 1880

Il Consiglio generale nell'assemblea del 31 maggio p. p. accertò il risparmio da distribuire ai Soci (tutti gli assicurati sono Soci) sull'esercizio 1880 in ragione del

Trenta per cento

sulla quota di assicurazione del 1880 stata effettivamente pagata da ciascuno in detto anno.

La distribuzione comincerà col 1° gennaio 1882 presso le Agenzie. I risparmi ripartiti ai Soci cominciando dal 1875 (prima il riparto cadeva ad ogni quinquennio) sono i seguenti:

1875 L.	531,813.11	corris. al	28 p. 0/10
1876 »	198,596.16	» »	10 »
1877 »	254,092.30	» »	12 »
1878 »	580,323.42	» »	25 »
1879 »	392,807.90	» »	17 »
1880 »	712,681.95	» »	30 »

Quindi in sei anni 122 p. 0/10 delle quote pagate, vale a dire più che un anno gratuito d'assicurazione.

L'Agente Capo

Angelo ing. Morelli de Rossi.

Ricerca Rappresentanti

PER UDINE, BELLUNO

e paesi delle relative Provincie.

LA PROVINCIALE

Società italiana di mutue assicurazioni a quota fissa contro gli incendi, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore ecc. Sede sociale — CUNEO. —

Capitale assicurato

22.809.700

Società autorizzata dalle vigenti Leggi in data 14 febbraio 1879.

Cerca Rappresentanti a forti provvigioni.

Rivolgersi (con francobollo) per trattative a E. Bernardini Direttore generale nel Veneto, Sede in Verona.

COLLEGIO

GIOVANNI D'UDINE

Ai primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovanetti di famiglie agiate e civili.

Il locale del Collegio, costruito espressamente, è in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla Stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore

Corso ginnasiale.

L'istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di licenza, da professori laici abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si daranno nel Collegio lezioni di lingua francese e tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo s'abbiano ad arricchire l'intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educati e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio, ne farà domanda alla Direzione, Via Gorgi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore

Sac. GIOVANNI DAL NEGRO.

C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

FARMACIA GALLEANI

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA			ARRIVI DA VENEZIA		
ore 5.10	antim.	omn.	ore 7.35	antim.	diretto
" 9.28	antim.	id.	" 10.10	ant.	omn.
" 4.57	pom.	id.	" 2.35	pom.	id.
" 8.28	pom.	diretto	" 8.28	pom.	id.
" 1.44	antim.	misto	" 2.30	antim.	misto

PER TRIESTE			DA TRIESTE		
ore 8.00	antim.	misto	ore 9.05	antim.	misto
" 3.17	pom.	omn.	" 12.40	mer.	omn.
" 8.47	pom.	id.	" 8.15	pom.	id.
" 2.50	antim.	misto	" 1.10	antim.	id.

PER PONTEBBA			DA PONTEBBA		
ore 6.10	antim.	misto	ore 9.10	antim.	omn.
" 7.45	id.	diretto	" 4.18	pom.	misto
" 10.35	id.	omn.	" 7.50	id.	omn.
" 4.50	pom.	id.	" 8.20	id.	diretto

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO - SCIROPO TAMARINDO
 Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Faveri, di noto uso e provata efficacia.

Il Febbrifugo Monti
 vince le più ostinate febbri. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI
 per le Zoppiature dei Cavalli e Buoi.
 Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

PROFUMERIE IGIENICHE
 Agua anatina Popp - Zambasta - Mastice per piombare i denti - Polveri dentifriche - Aceto acrometro di S. Maria Novella - Agua di Felsina vera Bortolotti.
 Saponi d'Erbe - di Glicerina - Windsor (sapone economico per famiglia) - di Catrame - di Trebentina.
 Dalle Emorrhoidi si può preservarsi mediante la Carta america cana Niagara - Mills. 500 fogli Cent. 50.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. - Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. - Torcia a consumo per lampari.

FARMACIA AL REDENTORE
 (ex Franzosja)
 CONDORRA DA
SILVIO DOT. DE FAVERI
 Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

AQUE MINERALI
 Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.
 freschissima di Pejo, Caltido, Recoaro, Valdagno, Sales, Vittorio, ecc., mantenute a temperatura costante fredda.

Sciroppo di China-Ferruginoso
 Ammirabile preparazione adattissima nelle costituzioni Linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. - Prezzo: la bottiglia L. 1.10.

Sciroppo di Catrame alla Codeina
 raccomandato da provetti medici per combattere le tossi, le bronchiti, ecc. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID
 Elisir anglo germanico.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irritabilità dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscerali alle gambe, accagliamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e rigorse.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE - Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI - UDINE

AGENZIA INTERNAZIONALE
 GENOVA UDINE
 Via Fontane N. 10. Via Aquileja N. 33.
G. COLAJANNI
 VENEZIA - G. di G. GUERRANA - VENEZIA
 (Via 22 Marzo corte del teatro n. 2236)

Spedizioniere e Commissionario
DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione
 Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord. Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE
 dirette dal Porto di Genova per

RIO JANEIRO
Montevideo e Buenos-Ayres

3 Settembre Vapore Postale EUROPA
 12 " " " " POITOU
 22 " " " " COLOMBO.

PARTENZE STRAORDINARIE
 ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).
 5 Settembre Vapore Postale GENOVA.
 28 " " " " Vap. Post. BOURGOGNE

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. - Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

Vera Tela all'Arnica
 della farmacia di
OTTAVIO GALLEANI
 Milano, Via Meravigli
 Laboratorio - Piazza SS. Pietro e Lino, 2. -

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa Vera Tela all'Arnica di Galleani è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano.
 (Vedasi Dichiarazione della Commis. Uffic. di Berlino 1 aprile 1866).
 Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezze di reni e spina dorsale, causandole, per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. - Applicatale la sua Vera Tela all'Arnica giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a compiere tre metri di Tela all'Arnica dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. - Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Valigia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. - **SCRIVERE** Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljnovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodran, Jackel Franc.

Anno XIV **SOCIETÀ BACOLOGICA** Esercizio 1881-82

DEL **COMIZIO AGRARIO** DI BRESCIA

LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 30 SETTEMBRE

Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachi delle migliori provenienze. - A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

NB. Le lettere si raccomandano che sieno dirette precisamente Alla Società Bacologica del Comizio Agrario onde evitare ritardi nei riscotti.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro
 A PREZZI DISCRETISSIMI

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna